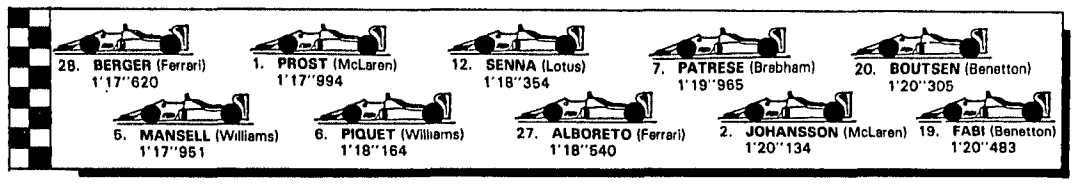
F1. Gp del Portogallo

Dopo due anni il Cavallino rampante in «pole position»



Berger-Ferrari il digiuno è finito

Finalmente la Ferrari ritrova il sapore della «pole position». L'austriaco Gerhard Berger partirà oggi alle 15.30 in prima fila sul circuito dell'Estoril, gara valida per il Gran Premio di formula uno del Portogallo. Il pilota della Ferrari nell'ultima tornata di prove ha fatto fermare i cronometri su 1'17"620 con cui ha preceduto Mansell, Prost e Piquet nell'ordine. Alboreto ha fatto segnare il sesto tempo.

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

ESTORIL. Ferrari in pole position. Non capitava dall'aprile 1985, Gran premio del Brasile, driver Alboreto. A distanza quindi di due anni e cinque mesi, una vettura di Maranello è riuscita a guadagnare la posizione di preminenza nella griglia di partenza. L'austriaco Gerhard Berger ha centrato l'obbiettivo ieri pomeriggio durante l'ultima sessione di prove cronometrate del Gran premio del Portogallo. Con un giro impeccabile, tutto grinta e precisione, ha fatto fermare i cronometri su 1'17"620, tempo che gli ha consentito di distanziare Nigel Mansell di quasi tre decimi di secondo. Erano le 13,30 locali, mancava ancora mezz'ora alla conclusione della sessione di prove. Tante cose potevano ancora cambiare. Senonché il cielo imbronciato ha strizzato l'occhio alla Ferrari facendo scender giù una spruzzatina di pioggia. Appena quattro gocce, ma tanto è bastato. I concorrenti sono dovuti tornare ai box: dopo un quarto d'ora, per uno squarcio di sereno, qualcuno è tornato in pista ma un'altra spruzzatina ha vanificato gli ultimi tentativi e ha sancito la «pole ferrarista».

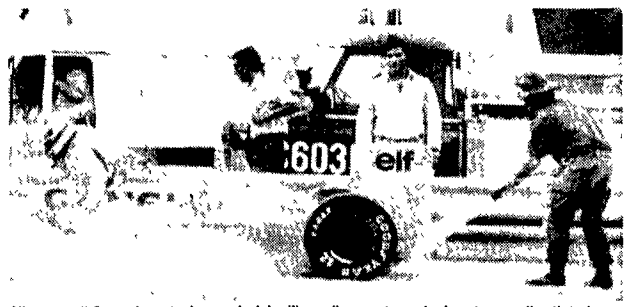
Festa grande ai box della scuderia modenese, champagne per tutti, portato personalmente da Bernie Ecclestone: il padrino della Formula 1 sa bene che una Ferrari in pole position significa oro puro per il «grande circo». Alla festa ha partecipato anche Alboreto che, sportivamente, si è complimentato con il compagno anche se aveva tanti motivi per recriminare. Il milanese ha avuto infatti una sfortuna incredibile. Un problema al cambio lo ha costretto a cambiare vettura pochi attimi prima della pioggia· è riuscito a percorrere mezzo giro di pista poi s'è dovuto fermare.

Imprecano alla malasorte anche tutti gli altri big. nella prima mezz'ora col sereno a Mansell s'è staccata la scatola nera che regola le sospensioni elettroniche Sulla vettura di Piquet l'operazione di cambio del motore s'è protratta troppo a lungo e il brasiliano praticamente non ha girato. La vettura di Senna ha avuto un inizio d'incendio. Prost s'è fermato a rabboccare benzina proprio nel momento cruciale che precedeva la pioggia. Insomma una serie di coincidenze fortunate ha accompagnato il giro veloce di Berger. Tutto questo però toglie poco ai meriti di una Ferrari apparsa finalmente competitiva: potente nel motore, perfettamente in assetto, ieri ha mostrato di poter stare alla pari e anche superare quelli che sono stati fino ad ora i mostri sacri del mondiale vale a dire William, Lotus e McLaren.

A questo punto non resta che attendere il responso della gara. Se anche sul versante dell'affidabilità le vetture di Maranello si mostreranno all'altezza della situazione, la vittoria di un Gran premio che manca alla scuderia dall'agosto del 1985 (Alboreto in Germania) potrà non esser più un miraggio.

È ovvio che Berger dovrà guardarsi dal duo della William Mansell-Piquet (secondo e quarto, entrambi con le sospensioni attive), da Prost (terzo) e anche da Senna (quinto). Alboreto, sesto, cercherà di uscire dal gruppo anche se sul circuito portoghese i sorpassi risultano piuttosto difficili.

Il via al Gran premio del Portogallo verrà dato alle 14,30 (15,30 italiane).



L'irruenza di Senna fermata da un principio d'incendio, prontamente domato con gli estintori

GLI ALTRI

18. Cheever (Arrows) 1'21"207	6ª fila	17. Warwick (Arrows) 1'21"397
8. De Cesaris (Brabham) 1'21"725	7ª fila	24. Nannini (Minardi) 1'21"784
11. Nakajima (Lotus) 1'22"222	8ª fila	10. Danner (Zakspeed) 1'22"358
9. Brundle (Zakspeed) 1'22"400	9ª fila	25. Arnoux (Ligier) 1'23"237
30. Alliot (Larousse) 1'23"580	10ª fila	23. Campos (Minardi) 1'23"591
4. Streiff (Tyrrell) 1'23"810	11ª fila	16. Capelli (March) 1'23"905
26. Ghinzani (Ligier) 1'24"105	12ª fila	3. Palmer (Tyrrell) 1'24"217
21. Caffi (Osella) 1'24"792	13ª fila	22. Forini (Osella) 1'26"635

SIMOD S.p.A.
INDUSTRIA CALZATURE

Raggiante Piccinini: «Ora lasciateci sognare»

ESTORIL. Gioia indescrivibile, qualche punta di emozione, festeggiamenti, ressa senza precedenti ai box Ferrari per la pole position di Gerhard Berger. Perfino l'impeccabile direttore sportivo Marco Piccinini, emozionato, chiedeva lumi a Luigi Tura, pr Piaggio, per le modalità di svolgimento della premiazione del pilota in pole position. «Siamo talmente poco abituati a queste situazioni che non sappiamo come comportarci».

Il più bel gesto lo ha fatto Alboreto che, sceso dalla sua vettura senza avere in pratica potuto girare per la pioggia, è andato da Berger, l'ha abbracciato e gli ha fatto i complimenti. «Ci voleva proprio questa pole position – ha spiegato il milanese – finalmente uno zuccherino dopo le tante, troppe batoste accusate in questa stagione. Questo risultato non è casuale: giunge al termine di un paio di mesi di duro lavoro che ha riportato le nostre vetture su buoni livelli di competitività. Berger è stato bravissimo. Nessuno lo avrebbe battuto anche se non fosse piovuto».

«È il primo tangibile segno di un'inversione di tendenza – ha aggiunto Piccinini – dopo la prima parte del mondiale davvero difficile, nelle ultime gare la macchina è cresciuta notevolmente. E possiamo avere ulteriore margine di miglioramento. Adesso aspettiamo la gara e lasciateci sognare...».

Piero Lardi Ferrari: «È una soddisfazione immensa. Ora speriamo di gustare il dolce sapore della vittoria».

E Gerhard Berger? Coperto dalla folla di cronisti e tifosi, terribilmente emozionato per questa sua prima pole position della carriera, ha detto soltanto: «È una gioia indescrivibile. Dedico questo risultato all'ingegner Enzo Ferrari. E domani spero di renderlo ancora più felice».

Tutti gli addetti ai lavori del «grande circo» si sono mostrati soddisfatti per il prestioso risultato della Ferrari. Sono consapevoli del fatto che la rinascita delle «rosse» può solo far bene alla Formula 1. Mansell addirittura vede Berger e Alboreto come possibili alleati: «Se dovessero star davanti a Piquet – precisa – mi renderebbero un bel servizio nella corsa al titolo mondiale».

L'arte di arrampicarsi sugli specchi

Chi meglio di Reinhold Messner (nella foto) avrebbe potuto presenziare all'apertura del «Rock Master», una specie di campionato mondiale di arrampicata libera che si disputa ad Arco di Trento, sulla parete della Rupe del Castello. Sul tracciato della prima prova, al limite dell'impossibile per ripidezza (8° grado) e difficoltà, erano in 26, e tra i migliori del mondo, a contendersi l'ambito titolo di migliore arrampicatore del mondo. Solo uno è riuscito a completare l'intero tracciato, il tedesco Stefan Glowacs. Èlui per il momento il numero uno del «free climbing» mondiale. Oggi gli alpinisti si «arrampicheranno sugli specchi». Non è uno scherzo, si tratta della seconda prova detta «Prova lavorata» che prevede una parte completamente a specchio, levigata e senza appigli. Come faranno? Arrampicarsi sugli specchi è davvero un'arte!

Berlusconi fa tredici, anzi sessantamila

Il Milan ha suscitato perplessità a Gijon, ma ha cominciato bene in campionato Meglio ancora ha cominciato il suo presidente che ha visto coronata la sua strategia-spettacolo da una campagna abbonamenti che ha superato le 60 000 unità. Lui, i due punti in palio li ha già conquistati ed assieme a loro anche i 15 miliardi che gli spettatori hanno versato nelle sue casse a «scatola chiusa». Altro bollettino positivo dal fronte della Coppa: pur non giocando a San Siro (il campo ha due turni di squalifica per episodi di teppismo in precedenti impegni internazionali) ma a Lecce il 30 settembre alle ore 15, i biglietti si vendono lo stesso. Già più della metà sono andati via. Ci dovrebbe essere inoltre la diretta televisiva, ma solo se lo stadio pugliese sarà tutto esaurito.

Sarà Damiani la speranza bianca?

Per il campione italiano dei pesi massimi, Francesco Damiani, si avvicina il momento atteso della verità. Il 9 ottobre ad Aosta il pugile italiano sfiderà lo svedese Anders Eklund, campione europeo della categoria. Un successo gli spianerebbe la strada ad un'eventuale sfida per il titolo mondiale, (ma non scherziamo, l'avversario potrebbe essere «ciclone» Tyson). Della serie sfide mondiali è anche un altro match molto atteso: quello tra Thomas Hearns, americano con corona dei pesi medi, e lo sfidante argentino Juan Roldan, detto «il martello» per la potenza dei colpi. L'incontro è in programma venerdì a Beverly Hills.

Damilano oro ai Giochi del Mediterraneo

Pioggia d'oro per gli azzurri ai Giochi del Mediterraneo in svolgimento a Latakia in Siria. Nell'ottava giornata oro per il campione del mondo Maurizio Damilano nella 20 km di marcia e argento per Carlo Mattioli. I due tagliano il traguardo mano nella mano, ma Mattioli fa un passo più corto e il successo va quindi a Damilano. Oro nella lotta libera con Schillaci e bronzo per Vitrano e Chelucci. Oro nel doppio del tennis maschile per Camporese e Rossi. Argento, sempre nel doppio ma donne, per la Carotenuto e la Romano.

PIERFRANCESCO PANGALLO

Alleanze, congiure, querele e colpi proibiti: in questo clima la Federtennis si prepara alla battaglia d'ottobre per le nuove poltrone

Dalle racchette ai lunghi coltelli

I campionati assoluti di tennis si avviano malinconicamente a conclusione. Ben altro clima invece all'interno della Federtennis. L'intero consiglio direttivo è decaduto il 5 agosto scorso. Per il prossimo 10 ottobre l'ex presidente Paolo Galgani ha convocato l'assemblea per varare i nuovi vertici. Il «Palazzo» del tennis è in piena bagarre e non sono da escludere match a racchettate sulle gengive.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO MAZZANTI

FIRENZE. Sugli assolati rossi campi si consumano gli ultimi scampoli dei campionati assoluti di tennis. Sulle terrazze, accanto a ghiacciatissime bibite, al fresco all'ombra degli ulivi, o sulle poltrone dell'elegante club Match Ball di Candeli, i dirigenti della Federtennis mettono a punto i piani di battaglia in vista dell'infuocato mese di ottobre. L'intero consiglio direttivo è decaduto lo scorso 5 agosto, la guerra sotterranea all'interno del Gotha federale è così fragorosamente esplosa. Per il prossimo 10 ottobre l'ex presidente Paolo Galgani ha convocato l'assemblea elettiva per varare nuovi vertici. Tra alleanze, congiure di palazzo, esposti, colpi bassi, il tennis italiano – o meglio il governo del tennis italiano – sta vivendo giorni convulsi e travagliati. L'opposizione interna, forte di un 35% delle deleghe, affila le armi. L'establishment risponde con malcelata sicurezza. Gli equilibri interni, nonostante siano stati scossi dal terremoto, garantiscono ancora una solida maggioranza. Sullo sfondo, sempre prudente e discreto, nonostante da tempo si sia aperto il fuoco con pezzi pesanti, il Coni, garante e supervisore con potere assoluto. Proprio la giunta esecutiva del Comitato olimpico a giorni, precisamente il 29 settembre, dovrà esaminare il rapporto di una commissione d'inchiesta istituita dopo la formale richiesta da parte degli oppositori (i due vicepresidenti Paolo Francia e Giuliano Gambacurta più due consiglieri, Paolo Caravatti e Alfonso Gambardella) di nominare un commissario straordinario. In pratica si chiede l'annullamento dell'assemblea già convocata. Nel caso il Coni scegliesse questa transitoria soluzione, assisteremmo ad uno slittamento di almeno 60 giorni. Ad intorbidare ancor più le acque si è aggiunto un esposto-denuncia firmato dall'avvocato Alagna di Napoli, inviato alla Procura della Repubblica il quale prende di mira la gestione della federazione La magistratura dovrà interessarsi nuovamente dell'intricata vicenda della Federtennis per esaminare un ricorso al Tar firmato da alcuni presidenti di società lombarde. Anche in esso si chiede l'annullamento della contestatissima assemblea autunnale. E come non ricordare le due interrogazioni arrivate in Parlamento rivolte al ministro dello Sport e dello Spettacolo. Insomma, un maledetto guazzabuglio. Al centro, accanto a rimborsi spese «sospetti», cadeau recapitati a vario titolo e l'amministrazione finanziaria, una lotta personale per le ambite poltrone.

L'ex presidente Galgani, avvocato penalista fiorentino, giocando in questi giorni in casa, ha approfittato della vetrina rappresentata dai Campionati italiani per ricompattare le fila e verificare la tenuta delle sue alleanze.

I presidenti rappresentanti delle società di Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, hanno confermato piena fiducia nella strategia *galganiana*che «indicendo l'assemblea generale elettiva ha messo in atto la più piena e completa forma di espressione democratica, unico mezzo per riportare nel più breve tempo possibile la Federazione ed il tennis italiano ad una corretta normalità funzionale». Il linguaggio è burocratico. Il fronte è apparentemente granitico e manda un altro messaggio inequivocabile: la guerra è stata ormai dichiarata, il 10 di ottobre ci sarà battaglia campale e... siamo sicuri che i nostri avversari saranno costretti a sventolare bandiera bianca. Insomma, gli Stati Generali sono stati convocati e vedremo presto quali teste cadranno.

Assoluti Finale Colombo Narducci

FIRENZE. La prima laurea del Camionato italiano '87 è andata a Laura Golarsa che ha sconfitto in due secchi set la romana Silvia La Fratta. La Golarsa, venti anni, milanese, ha costruito il successo eliminando in semifinale la più accreditata Laura Garrone. In campo maschile sono giunti alla finale di oggi il milanese Claudio Colombo e l'ascolano Massimiliano Narducci. Il primo ha superato, senza troppe difficoltà, il favorito della vigilia Francesco Cancellotti; il secondo, dopo aver tolto di mezzo negli ottavi Claudio Panatta, in semifinale ha superato Nevio Devidè.

Risultati: Finale femminile: Golarsa-La Fratta 6-2, 6-1. Semifinali maschili: Colombo-Cancellotti 6-3, 6-4; Narducci-Deidè 6-1, 6-2.

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

I programmi potranno subire variazioni per gli scioperi del personale della Rai.

Raiuno. Ore 14.20, 16.45, 17.45 Notizie sportive; 18.30 90° minuto; 22.10 La domenica sportiva; 24 Ciclismo, Giro della Sicilia dilettanti.

Raidue. Ore 13.25 Tg2 Lo sport; 15.15 Tg2 Studio & Stadio: Automobilismo, da Estoril G.P. del Portogallo di F1; 18 Notizie sportive; 20 Tg2 Domenica Sprint; 20.30 La partita più bella della domenica.

Raitre. Ore 11.45 Tg3 Diretta sportiva· Bocce, da Saluzzo, Campionati europei; 12.15 Sci nautico, da Thorpepark (Gbr), Campionati del mondo, 13 Da Lakatia, Giochi del Mediterraneo; 13.30 Hockey su pista, da Novara: Novara-Monza; 14 Ginnastica ritmica da Varna, Campionati del mondo; 15 Tennis, da Firenze, Campionati italiani assoluti; 18.25 Calcio serie B; 19.10 Domenica gol, 19.40 Sport regione; 22.35 Calcio, una partita di campionato.

Canale 5. Ore 23.45 Golf, open femminile.

Italia 1. Ore 11 Domenica Italia 1 Sport, 13 Gran Prix; 16 e 23.15 Basket, da Milano, Coppa Intercontinentale.

Tmc. Ore 15 Tmc sport: Automobilismo da Estoril, G.P. di F1 del Portogallo; 17.30 Da Lakatia, Giochi del Mediterraneo; 19.30 Tmc sport.

Radiouno. Ore 16.52 Tutto il calcio minuto per minuto.

Radiodue. Ore 12 Gr2 Anteprima sport; 14 20 Stereosport (1ª parte); 15.50 Domenica sport (1ª parte), 17 Stereosport (2ª parte); 18 Domenica sport (2ª parte); 18.47 Stereosport (3ª parte).

Onduline®
SOTTOCOPPO
LA SICUREZZA DEL TETTO
Onduline ITALIA SPA
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione
55011 ALTOPASCIO (Lucca) Via Sibolla
Tel (0583) 25611/2/3/4/5 r a Telex 500228 ITOFIC I

settembre E' IN EDICOLA n.82
FRIGIDAIRE
Veleni tedeschi LA NOVALGINA
Palumbo CHUTE CARRUBE
"Hai portato i diamanti?" "Eccoli, troia"
Visioni/Ossessioni PAZEROTICUS
Fantasie, incubi, scherzi e piaceri di un artista tra le lenzuola
mensile PRIMO CARNERA L. 5000

Giro del Lazio. Roche si ritira

I big vanno alla deriva Pagnin da campione

ROMA. Non c'è stata la rivincita tra Roche e Argentin. S'è liquefatta sull'asfalto bollente del centoventesimo chilometro del Giro del Lazio, una classica d'autunno con 35 gradi all'ombra, quando il campione del mondo è caduto Le conseguenze per l'irlandese sono state di ordinaria amministrazione, ma lo hanno sconsigliato dal forzare il ritmo Roche infatti è arrivato alla meno peggio alle porte di Roma scegliendo la strada dell'albergo invece di quella del traguardo Prima di lui ne aveva avuto abbastanza Beppe Saronni, fiaccato dalla rampa di Rocca di Papa Ma lui è un abitué del ritiro anticipato Uscito di scena Roche, Argentin ha tentato il gran colpo con un attacco a 25 chilometri dall'arrivo Subito rintuzzato, il capitano della Gewiss Bianchi ha mandato al contrattacco Roberto Pagnin, alfiere ed estemporaneo inventore di corse all'arma bianca. Pagnin si è lanciato sui millenari lastroni dell'Appia Antica ed ha proseguito da solo fino al traguardo, ottenendo così il più prestigioso dei successi personali. Quando ormai era troppo tardi, un gruppo di sette coraggiosi tra i quali il campione d'Italia Bruno Leali, ha cercato l'inseguimento. Ma Pagnin ha ben amministrato il minuto guadagnato sulla via consolare Sempre curvo sui pedali, senza curarsi di guardare indietro, finendo così per tagliare il traguardo con 42" di margine.

L'ordine d'arrivo. 1) Roberto Pagnin (Bianchi Gewiss) in 6 ore 18' alla media oraria di km 38,095, 2) Bruno Leali a 42"; 3) Pierino Gavazzi s t ; 4) Gianni Bugno s t , 5) Stefano Colagé s t.; 6) Fabrizio Vannucci s.t , 7) Marino Amadori s t , 8) Jorgen Marcussen s t ; 9) Maurizio Rossi s.t , 10) Maurizio Fondriest a 1'24".

Pagnin

Basket «Ni» di Vinci al torneo europeo

MILANO. La Federbasket, ha illustrato i programmi della stagione 1987-88 ormai alle porte. Il presidente federale Vinci ha fermamente respinto la possibilità di applicare al basket la legge 91, ritenendola non attuabile alla pallacanestro e riguardo all'iniziativa della Tracer di un campionato europeo di club, non ha opposto alcun veto, ma ha confermato che il tutto deve avvenire nel rispetto della «struttura», senza ledere l'attività della Federazione. Il commissario tecnico Gamba, ha invece illustrato i programmi della Nazionale in vista del torneo pre-olimpico, che si svolgerà in Olanda dal 28 giugno al 10luglio 1988 e che designerà le quattro partecipanti europee alle Olimpiadi di Seul. In caso di risultato positivo l'inizio del campionato '88-'89 slitterà di qualche giorno. □FG

Sul Cibona La Tracer ce la fa, è finale

MILANO. La Tracer è la prima finalista di oggi della Coppa intercontinentale, avendo battuto il Cibona Zagabria per 94 a 83 C'era grande attesa al Palatrussardi per questa semifinale che vedeva di fronte le due massime espressioni del basket europeo. I milanesi si sono imposti grazie alla grande prestazione di Brown autore di 35 punti, con 13 su 17 al tiro. Per contro la formazione di Zagabria è stata tradita proprio dalla sua stella Petrovic autore di 22 punti, ma quasi tutti realizzati nel secondo tempo Va ricordato che i campioni d'Europa hanno giocato quasi tutto l'incontro privi di Meneghin, espulso dopo un quarto d'ora per proteste e fino a quel momento molto efficace Molto attivi il ritrovato McAdoo e D'Antoni □FG

BREVISSIME

Cambia il parametro di Iachini. La commissione vertenze economiche della Federcalcio ha accolto parzialmente il reclamo del Verona sull'indennità di Iachini, il cui parametro dovrebbe essere ridotto.

L'esordio del Palermo. Oggi inizia la serie C2 e termina anche il digiuno calcistico della squadra di calcio del Palermo, assente da un anno dai campi di gioco

Assoluti di equitazione. Si chiudono oggi i campionati italiani assoluti di equitazione che si sono svolti al centro ippico «Le siepi» di Cervinia. Nel salto sono favoriti, Arioldi nei seniores e Nogara nei giovani cavalieri.

Peterson allenatore dell'anno Dan Peterson riceverà oggi in occasione delle finali della Coppa Intercontinentale di basket, il premio come «miglior allenatore europeo» di basket, dalle mani di Cesare Rubini.

Auto: rally di Pescara-Siv. Sono Quarantasei gli equipaggi iscritti al settimo «Rally di Pescara - trofeo Siv» in programma nel capoluogo adriatico il 25 e 26 settembre prossimo.

Rinviata decisione per Dell'Anno È stata rinviata alla prossima riunione del 10 ottobre la decisione della Lega Nazionale Professionisti sulla vertenza relativa all'accordo tra la Roma ed il calciatore Francesco Dell'Anno.

Ferrari socio del «Circolo della Biella» Il nuto «Circolo della Biella» di Modena ha iscritto come socio onorario Enzo Ferrari. Il circolo vuole esaltare le manifestazioni di auto d'epoca e contribuire all'apertura di un Museo dell'Auto nella città.

Fallita traversata di Pinto Il primo tentativo di traversata longitudinale Desenzano - Riva del Garda di Paolo Pinto, l'avvocato di 50 anni, protagonista di altre imprese del genere, è fallito.

Aperture di Seul alla Corea del Nord. Il governo di Seul sta operando nuove aperture verso la Corea del Nord per garantirsi un regolare svolgimento dei giochi olimpici del prossimo anno. Attualmente è al lavoro una commissione mista per raggiungere un'intesa